

A.A.A.

Alloggio offresi

Crisi degli alloggi? Carocasa? Speculazioni edilizie? Tutte frodole. La soluzione è lì, chiarissima, in un magnifico avviso pubblicitario apparso sul «Corriere». Lo trascriviamo letteralmente (e gratuitamente) affinché anche i vostri lettori meno favoriti possano giovarsi: «Empire State Building New York - Lo indirizzo più famoso del mondo potrebbe essere il vostro scriveteci circa lo- ora disponibili o che saranno eventualmente disponibili».

Ecco fatto: non avete un buco in cui dormire? Trovate eccessive le tassantamila lire per tre locali pretese da proprietari senza coscienza? State stanco di accompagnare vostra moglie e i sette bambini sotto il più bel ponte della città e desiderate un ricovero meno centrale e più intimo? Andate ad abitare all'Empire State Building, un magnifico grattacielo di 102 piani, 74 ascensori, altezza massima 441 metri adattissima per gli ammalati di cuore e bisognosi di un clima di mezza collina.

I vantaggi sono evidenti. La vedova Passalacqua, per esempio (dodici figli di cui il primo lavora come apprendista manovale in una quotidia ditta grazie alle ottime referenze del parroco), la vedova Passalacqua, dicevo, deve invitare le amiche alla Comunione del penultimo anno. E' a disagio: quarta baracca a destra dietro il ponte della ferrovia al-

l'altezza del macello, è un indirizzo un po' sconvolvente in simile fausta circostanza. Provate invece a leggere: vedova Passalacqua, New York 1, New York. Ammetterete che fa fino. E se noi non la comoda aver la casa piena, la vedova Passalacqua può sempre invitare le amiche all'Hotel Astor, frequentato da principi e ambasciatori, proprio lì a due passi.

Oppure: Esposito Salvatore, di professione muratore, emigrato dalla Calabria per lavorare nella grande Milano e alloggiato a Limbiate di sotto, è costretto ad alzarsi tutte le mattine alle quattro per prendere il treno, col rischio di arrivare in ritardo al lavoro nei giorni di nebbia. E' vita questa? Se invece il signor Esposito Salvatore abitatesse all'Empire State Building - centoduesimo piano, 74 ascensori, terrazza piscinabile cinema teatro - prenderebbe comodamente un bel «jet» e arriverebbe in fabbrica senza rompersi le ossa sui sedili duri delle Ferrovie nord.

Insomma, non c'è da esitare. Scriviamo con la prima posta a New York (1). Però - chiedono la vedova Passalacqua e l'amico Esposito Salvatore - i quattrini dove li prendiamo? Il solito scetticismo. Per questo, ragazzi, non fate fortuna! Ma se tutti sanno che quelli che abitano all'Empire State Building non si preoccupano mai dei soldi!

tedeschi

Arezzo

Oggi il raduno antifascista

Risposta unitaria alla provocazione missina contro la Regione

AREZZO, 12.

Continuano a pervenire numerosissime le adesioni alla manifestazione indetta per domani dall'ANPI di Arezzo in risposta alla provocazione antifascista organizzata dal MSI. Fra le più significative, citiamo quella del vice-sindaco di Firenze, dott. Enzo Enriques Agnoletti, e di Mario Fabiani e Lelio Lagorio, a nome del Movimento regionalista.

Nel messaggio, il Movimento regionalista plaude all'iniziativa dei partigiani e delle forze democratiche aretine, e denuncia la volontà dei gruppi prevalenti nella direzione dello Stato di «mancare ancora una volta ai loro precisi impegni programmatici» e agli «imperativi obblighi costituzionali». Sono queste inadempienze - aggiunge il messaggio - che incoraggiano i provocatori fascisti.

Nel corso della manifestazione antifascista cui parteciperanno delegazioni unitarie da tutta l'Italia centrale, parlerà Ferruccio Parri. Nel pomeriggio avrà luogo un incontro fra gli amministratori del Comune e gli esponenti della Resistenza e del movimento regionalista; in tale occasione, verrà riconfermato solennemente l'impegno delle popolazioni toscane per l'attuazione dell'istituto regionale.

Convegni regionalisti ad Ancona Genova e Narni

Una serie di importanti iniziative sui problemi degli enti locali e per la riforma dell'approvazione delle leggi istitutive delle Regioni nel corso dell'attuale legislatura è in programma oggi nelle Marche, in Umbria e in Liguria.

Ad Ancona si svolgerà l'annunciato convegno dei pubblici amministratori marchigiani in detto dalle province di Ancona, Fesaro, Ascoli Piceno e Macerata su proposta del gruppo consiliare comunista pesarese. Terrà la relazione introduttiva il prof. Giuseppe Grossi, presidente della Provincia di Torino e dell'Unione delle province italiane.

A Genova si riuniranno gli amministratori dei comuni liguri per puntualizzare i problemi dello sviluppo economico-sociale della Regione nel quadro della programmazione economica nazionale. Al convegno si è giunti grazie alle pressioni esercitate unitariamente dai lavoratori delle industrie di Stato, dai portuali, dai contadini, dai ceti medi produttivi, i quali avevano ripetutamente sollecitato le amministrazioni elettive locali, in particolare l'Amministrazione comunale di Genova.

A Narni (Terni), infine, il nostro Partito ha promosso una pubblica assemblea sul tema: «Approvare tutte le leggi regionali nel corso della legislatura». Le popolazioni umbre esprimeranno in questa occasione la loro protesta contro la politica dei rinvii, che tende ad eludere ancora una volta il dettato costituzionale.

Il decreto sarà promulgato da Segni

Amnistia: il Senato vota unanime la legge

Terracini sottolinea i limiti del provvedimento - Esclusi i reati connessi alle lotte politiche e sociali e di stampa

Il Senato ha approvato ieri la legge che delega al Presidente della Repubblica la promulgazione di un provvedimento di amnistia e indulto. Il voto finale è stato unanime, ma quasi tutti i Gruppi hanno espresso gravi riserve sul contenuto della legge.

Il compagno TERRACINI ne ha nuovamente denunciato i limiti, deplorando soprattutto il rifiuto di estendere l'amnistia ai reati connessi alle lotte politiche e sociali. Il socialista MARAZZITA ha definito il provvedimento «anemico, asfittico ed avaro». Critiche sono state mosse anche dal liberale VENDITTI, dal monarchico MASSIMO LANCELLOTTI e dal missino NENCIONI.

Hanno pienamente difeso il contenuto del disegno di legge soltanto il dc GAVA (il quale ha mosso un attacco alla stampa per giustificare l'esclusione dall'amnistia del reato di diffamazione) e il ministro BOSCO. Questi ha tra l'altro avvertito che del provvedimento beneficerebbero circa 800 mila cittadini, e che circa 2.000 detenuti potranno uscire dal carcere.

Il provvedimento passerà ora all'esame della Camera, dove il governo si troverà in notevole difficoltà, dato che alcuni emendamenti (particolarmente per l'amnistia ai reati di stampa) dovrebbero trovare l'appoggio di tutti i gruppi ad eccezione della DC (che soltanto al Senato ha la maggioranza assoluta).

Nella seduta di ieri mattina la maggioranza ha respinto quasi tutti gli emendamenti tendenti ad estendere l'efficacia del provvedimento. Pertanto, una serie di reati sono stati esclusi perfino dal limitatissimo condono di un anno di pena detentiva o di un milione di lire di pena pecuniaria. Tra quelli esclusi figurano i reati militari, alcuni reati contro la pubblica moralità, le frodi alimentari, mentre è stata cancellata l'esclusione del delitto di atti di libidine.

Più grave è stato il rifiuto all'accoglimento di una serie di emendamenti del compagno CAPALOZZA tendenti a far applicare l'amnistia e l'indulto a un maggior numero di «recidivi». E' stato odiosamente respinto perfino un emendamento del socialista MARAZZITA, il quale chiedeva di elevare da 6 mesi a un anno di reclusione il limite della condanna la quale, comminata nei prossimi cinque anni, farà perdere al condannato perfino il beneficio dell'attuale condono di un anno per precedenti condanne.

IMPARATE PROFESSIONI REDDITIZIE

Scuola autorizzata per: **PARRUCCHIERE per SIGNORA Estetista - Visagista Manicure - Pedicure TRUCCO da GIORNO e SERA**

ISTITUTO DORICA

Bologna - Telef. 265.444 - Via Indipendenza, 33

Centomila firme all'appello di pace

Stamane ad Altamura la marcia anti-missili

Numerose decine di delegazioni giungeranno da tutti i centri di Puglia e Lucania

Dal nostro inviato

BARI, 12. Domani pomeriggio si svolgerà ad Altamura la marcia contro i missili. Le ultime notizie pervenute al Comitato organizzatore dicono che questo sarà uno dei maggiori avvenimenti della lotta popolare pugliese e si presenterà con una tale ampiezza da avere senza dubbio una vasta risonanza mondiale. La petizione per l'allontanamento delle basi missilistiche ha già superato le 85 mila firme e altri pacchi di petizioni sottoscritte nei centri della Puglia e della Lucania saranno consegnati durante la manifestazione di domani: si ritiene che al momento in cui inizierà la marcia coloro che avranno sottoscritto l'appello degli intellettuali pugliesi saranno più di 100 mila.

Ieri nel corso dello sciopero ospedaliero, la petizione è stata firmata in massa da medici e infermieri baresi.

Decine e decine di delegazioni sono già annunciate da comuni grandi e piccoli della Puglia e della Lucania: una parte di esse affluirà in cortei che raggiungeranno Altamura dopo lunghi percorsi, altre saranno presenti alla manifestazione dopo aver fatto dei cortei nei rispettivi centri di provenienza. Un rapido giro nei comuni baresi mi ha permesso di registrare ovunque una atmosfera di entusiasmo e insieme di consapevolezza. Il proletariato agricolo, i contadini, i giovani nuclei di classe operaia sono naturalmente all'avanguardia di questo movimento per la pace. Ma un ruolo decisivo lo vanno svolgendo i numerosissimi intellettuali di sinistra, cattolici, radicali, indipendenti che si sono posti alla testa di questa iniziativa.

Il Comitato promotore non ha avuto solo una funzione rappresentativa ma è stato e continuerà ad essere un attivo centro motore su un piano di scrupolosa e gelosa autonomia, senza discriminazioni e diffidenze, ma anche in piena coscienza del proprio ruolo. Sera per sera - dal 23 novembre, quando fu lanciato l'appello - i membri del Comitato e altri intellettuali si sono recati nei comuni, nei quartieri di Bari, nelle sedi delle Camere del lavoro, nelle sedi comunali, nei circoli studenteschi. Ciascuno con un linguaggio che riflette le proprie idee - da quelle dei comunisti a quelle dei cattolici, dei radicali o semplicemente le proprie convinzioni personali - hanno portato un appello caloroso, hanno parlato di Cuba, della politica dell'URSS, dei discorsi di Krusciov e di quelli di Giovanni XXIII: la risposta delle masse vi è stata e in misura plebiscitaria. Bisogna anche dire che tutto questo ha dato nuova coscienza non solo alla lotta per la pace ma anche ad una azione più generale per il rinnovamento democratico. Su questi temi, ossia sul legame tra azione per la pace e politica di rinnovamento economico e sociale, insistono particolarmente i giovani e quelli sono più che presenti e attivamente in tutta questa azione. La vasta attività in corso, d'altra parte, ha travolto plebescitamente e scetticismo, in essa si sono formate e cementate amicizie nuove: tutto ciò non potrà non dare un risultato positivo non soltanto per la manifestazione di domani ma per l'avvenire.

Torino

Colla espulso dal PCI

TORINO, 12. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno preso in esame in una riunione congiunta, la decisione dell'avv. Luigi Colla di presentare le dimissioni dal PCI dopo aver rilevato che il Colla, dopo l'ultimo Congresso provinciale, cominciò ad assumere un atteggiamento di reprimenzione nei riguardi della decisione congressuale, presa all'unanimità, di non rieleggere nel Comitato federale, il comunicato del CF e della CPC sottolinea che è significativo il fatto che nel costruire artificiosamente, e all'ultimo momento, un tentativo di mascherare con una giustificazione politica un gesto dettato da puro personalismo, il Colla abbia assunto nei confronti del PCI tutti quei motivi di polemica e di divisione che sono stati sviluppati sinora dalla destra socialista in netto contrasto con le sue posizioni settarie recentemente manifestate in assemblee di Partito.

Il CF e la CPC, constatato che all'origine del gesto dell'avv. Colla non vi è che il ricattarsi e il definitivo manifestarsi di atteggiamenti dettati da carrierismo politico e presso atto, come risulta da testimonianze, che egli è giunto alla decisione di dimettersi in accordo con alcuni ambienti politici avversi al nostro Partito, hanno deciso di non accogliere la richiesta di dimissioni e di espellere l'avv. Colla dal PCI per indegnità politica.

Diamante Limiti

Incisione sovietica per il Papa



FIRENZE, 12. - La segreteria fiorentina dell'Associazione Italia-URSS ha inviato in omaggio a Giovanni XXIII una incisione dell'artista sovietico Anatolij Borodin, che è stata esposta, insieme ad altre opere, in una galleria fiorentina, in occasione di una mostra allestita per conto dell'Italia-URSS. L'omaggio è stato accompagnato dal seguente telegramma, inviato al cardinale Ciconnini, segretario di Stato: «A chiusura mostra incisione arte sovietica inviamo data odierna opera alto valore artistico sovietico Anatolij Borodin quale omaggio S.S. Giovanni XXIII fautore pace fra i popoli».

Con tale atto, che è stato, a quanto ci risulta, favorevolmente apprezzato dalla segreteria di Stato, l'Associazione Italia-URSS ha inteso riconoscere gli sforzi compiuti dal Papa in favore della pace e della comprensione fra i popoli, condizioni fondamentali perché la cultura possa raggiungere le sue alte finalità.

Sicilia

Polemiche nella DC sul governo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12. La polemica interna della DC siciliana, acuitasi in seguito ai recenti voti sull'Ente chimico-minerario e sul bilancio, è divampata oggi, violenta, in occasione della riunione del comitato regionale democristiano, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente della Regione D'Angelo, il ministro Matarrella e l'on. Scelba.

Il comitato regionale ha ascoltato in apertura una relazione del segretario del partito in Sicilia, dr. Verzotto (moroteo), il quale non ha nascosto che, per portare avanti la politica di centro-sinistra, si sono dovute superare molte difficoltà, tra le quali, per esempio, «una opera di disfacimento attuata dai franchi tiratori presenti all'interno del partito, che ha colpito il gruppo parlamentare e pregiudicato la azione governativa».

A proposito del bilancio, il dr. Verzotto ha lamentato che il voto su di esso - che ha registrato, come è noto, l'astensione determinante dei comunisti - sia diventato

per la destra democristiana «l'occasione di sfogo di malumori, incontente ambizioni, appetiti di potere, contrattazioni inominabili in deroga alle regole del gioco democratico».

Il segretario regionale della DC ha poi tentato di minimizzare il significato politico del voto comunista a favore dell'Ente chimico-minerario, per il quale si sono lungamente battuti i lavoratori siciliani, ribadendo la tesi che «è stato il tradimento dei franchi tiratori a dar valore alla manovra comunista». Sulla linea di Verzotto si sono mossi soprattutto gli on. Scelba e Lo Giudice (presidente del gruppo); ed è stato elaborato l'o.d.g. conclusivo dei lavori. Il documento ammette la frattura, denuncia e «condanna» la scelta dei franchi tiratori, riafferma la validità della politica di centro-sinistra e la fiducia al governo perché prosegua «nell'attuazione della politica del programma concordato».

g. f. p.

IN BREVE

Interrogazione sul corso UCIM

I compagni onorevoli Sciorilli Borelli, Seroni e Natta hanno rivolto un'interrogazione al ministro della P.I. on Guì, con richiesta di risposta scritta, «per sapere in base a quale norma di legge ha autorizzato l'esonero dall'obbligo di servizio per gli insegnanti delle scuole statali che intendono partecipare ad un corso di studi per aspiranti presidi organizzato dall'UCIM nel periodo 19-20 gennaio 1963». Gli interroganti chiedono altresì se l'on Guì «non ritenga una violazione delle norme costituzionali l'aver regolato con un provvedimento ministeriale una materia delimitata come è quella dell'aggiornamento degli insegnanti - che non può essere disciplinata se non in base a precise disposizioni legislative».

Convenzione INAIL-Sportass

Tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e la Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi (SPORTASS) è stata stipulata una Convenzione con la quale gli atleti infortunati in attività sportive potranno avvalersi dei Centri specializzati dell'INAIL per il ricovero e le cure ortopediche e traumatologiche. La Convenzione riguarda le federazioni aderenti alla SPORTASS e comprende: il CSI, l'UISP ed i Centri Giovanili di Addestramento CONI e FIGC.

Il nuovo Ente minerario siciliano

La «Gazzetta ufficiale» della Regione siciliana pubblica le leggi approvate dall'Assemblea nell'ultima sessione. Fra i provvedimenti di maggior rilievo vi è quello che istituisce l'Ente minerario siciliano. Il nuovo organismo avrà l'esclusiva della ricerca e della coltivazione dei sali potassici nell'isola fatte salve le concessioni già conferite. L'ente dovrà anche utilizzare le ricerche del sottosuolo attraverso la ricerca, la trasformazione e il collocamento commerciale delle risorse minerarie e, in particolare, degli idrocarburi liquidi e gassosi e dello zolfo. L'Ente è dotato di un fondo iniziale di venti miliardi.

Perugia: i paracadute più grandi

A Perugia vengono fabbricati i paracadute più grandi del mondo. Larghezza 100 metri e altri 35 basterebbero a coprire un edificio di rispettabili dimensioni. Servono per il lancio di grossi carichi: pezzi d'artiglieria, piccoli carri armati, piccoli ospedali da campo completi di tutte le loro attrezzature, soccorsi d'emergenza per duemila persone in una sola volta, ecc. I fusti necessari a dare tanta forza a questi enormi funghi del cielo, che da Perugia raggiungono molti paesi del mondo, sono 120, la superficie complessiva supera i 900 metri quadrati. Il grande paracadute è contenuto in un modesto involucro pretettivo, la cui espulsione, nei lanci con carico, avviene mediante una carica di polvere pirica. Una esplosione determina, infatti, l'apertura di un più modesto paracadute, il quale viene ad assumere funzioni di innesco per lo spiegamento di quello di misura maggiore. Per essere con un speciale filo di grande resistenza ed indeformabilità questi enormi paracadute occorrono 65 chilometri di «refe». Il peso del paracadute, compresa la carica esplosiva per l'apertura forzata, è di 110 chilogrammi.

Da un fascista

Einaudi denunciato per offese a Franco!

Una nuova azione delatore è stata compiuta ieri nei confronti dell'editore Giulio Einaudi. Si è appreso infatti che il consigliere missino Umberto Trombetta ha presentato denuncia al Procuratore della Repubblica contro Einaudi, accusato di offesa e vilipendio di un capo di stato straniero, precisamente il generale Francisco Franco. La denuncia, che accompagna a quella già sporta da tre «giornalisti» assistiti dal clericale avvocato Agostino Greggi, viene

completare la speculazione montata dall'ambasciatore di Spagna, in combutta coi clericali fascisti domestici, contro i «Canti della nuova resistenza spagnola». La denuncia di Trombetta accentua anzi l'aspetto grottesco della montatura. La maggior parte della stampa italiana ha, nei suoi commenti all'animata conferenza stampa di venerdì, denunciato la vergognosa provocazione dei missini e manifestato la sua solidarietà all'editore.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Medico specialista dermatologo **DOCTOR DAVID STROM**

Cura scienziante ambulatoriale senza operazioni delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, Dole, ulcere, dermatiti, pruriti, DISFUNZIONI SESSUALI, VENERE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Aut. Min. San. n. 719/223158 del 29 maggio 1959

NON E' UNA TROVATA PUBBLICITARIA!



Il nome e l'immagine che compaiono sull'astuccio della ormai famosa PASTA DEL CAPITANO, la ricetta che imbianca i denti, non è un'invenzione o una trovata pubblicitaria, ma la confezione riproduce fedelmente la fisionomia del Dottor Clemente Ciccarilli, allora capitano, in una fotografia dell'epoca, assai alla moda, signora Maddalena Vassoin ed i figli Emilia, Nico, Maria. Sua appunto è la ricetta, così invidiata, di un ottimo dentifricio diffuso ora in tutto il mondo per la sua bontà ed efficacia.

PASTA DEL CAPITANO (La ricetta che imbianca i denti)

IN TUTTE LE FARMACIE DI CITTÀ E PAESE A L. 300 IL TURO GRANDE

...ED ORA

OLLIA

termica SUPERSENSITIVO

IN TUTTE LE FARMACIE

ASTUCCIO DA 3p

L. 250